



Deliberazione n. 0000469 del 02/03/2021 - Atti U.O. Direzione Strategica

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO EX ART 9 DL 90/2014 - ATTIVITA' E DOVERI DEGLI AVVOCATI INTERNI DELLA ASST SANTI PAOLO E CARLO**IL DIRETTORE GENERALE**

Premesso che, con D.G.R. n. X/4473 del 10.12.2015, è stata costituita l'Azienda Socio – Sanitaria Territoriale (ASST) San Paolo e Carlo” e che, pertanto quest’ultima, ai sensi dell’art. 2, comma 8 lettera c), della Legge Regionale n. 23 dell’11.08.2015, a decorrere dall’01.01.2016 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla A.O. San Paolo e A.O. San Carlo;

Vista la propria Deliberazione n.1 dell’01.01.2016, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Preso d’atto della D.G.R. n. X/4473 del 10.12.2015 “Attivazione L.R. 23/2015: Costituzione Azienda Socio - Sanitaria Territoriale (ASST) Santi Paolo e Carlo”;

Preso atto che la Giunta Regionale della Lombardia, con D.G.R. n. XI/1065 del 17.12.2018, ha nominato il Dott. Matteo Stocco, quale Direttore Generale dell’Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Santi Paolo e Carlo, con decorrenza dal 01.01.2019 al 31.12.2023;

Richiamato il provvedimento n. 1096 del 10.7.2018 ad oggetto: “Approvazione regolamento ex art 9 DL 90/2014- corresponsione compensi professionali agli avvocati interni della ASST Santi Paolo e Carlo”;

Ritenuto opportuno rivalutare le ragioni che hanno condotto alla redazione del regolamento sopracitato al fine della miglior tutela dell’interesse pubblico, e al più corretto utilizzo dei fondi aziendali;

Valutato l’impatto economico per il bilancio aziendale che tale provvedimento ha avuto nello scorso triennio e ritenuto che tale onere conduce a valutare tale impostazione non coerente con gli obiettivi di finanza pubblica e eccessivamente onerosa, anche se comparata al conferimento di eventuali incarichi a legali esterni;

Considerato altresì, che i legali dipendenti della ASST godono di remunerazione fissa a carico del bilancio aziendale e che pertanto il suddetto regolamento, come applicato, disattende i prospettati risparmi dettati dalla ratio della norma sopra richiamata;

Considerato che alla luce di ciò si ritiene sussistano fondate ragioni di interesse pubblico per disporre la revoca del regolamento approvato con deliberazione n. 1096 del 10.07.2018 e riproporre nuovo regolamento più coerente con gli obiettivi di tutela dell’interesse pubblico;

Tutto ciò premesso, propone l’adozione della seguente deliberazione;

IL DIRETTORE GENERALE

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario e del Direttore Socio-Sanitario;

D E L I B E R A



Per i motivi di cui in premessa indicati e che qui si intendono integralmente trascritti:

1. di revocare il regolamento approvato con deliberazione n. 1096 del 10.07.2018;
2. di approvare l'allegato regolamento concernente le funzioni degli affari legali, la corresponsione e la ripartizione dei compensi professionali agli avvocati interni dipendenti della ASST Santi Paolo e Carlo;
3. di dare atto che l'esecuzione dell'allegato regolamento per la parte della liquidazione dei compensi è affidata alla S.C. Risorse Umane previa rendicontazione specifica da parte della S.C. Affari Legali con indicazione degli estremi dei documenti comprovanti la spettanza delle somme e attestazione da parte della S.C. Economico Finanziaria dell'effettivo incasso;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della ASST;
5. di dare atto che il presente provvedimento deliberativo è immediatamente esecutivo, in quanto non soggetto a controllo di Giunta Regionale, verrà pubblicato sul sito internet Aziendale, ai sensi dell'art. 17 comma 6 L.R. n. 33/2009 e ss.mm.ii..



Documento firmato digitalmente da: Direttore Amministrativo Daniela Bianchi, Direttore Sanitario Nicola Vincenzo Orfeo, Direttore Socio Sanitario Giorgio Luciano Cattaneo, Direttore Generale Matteo Stocco ai sensi delle norme vigenti D.P.R. n.513 del 10/11/1997, D.C.P.M. del 08/02/1999, D.P.R. n. 445 del 08/12/2000, D.L.G. Del 23/01/2002

Pratica trattata da: Valentina Castello

Dirigente/Responsabile proponente: Matteo Stocco

Il presente atto si compone di n. 8 pagine, di cui n. 5 pagine di allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale.



**REGOLAMENTO EX ART. 9 DEL D.L. 90/2014.
ATTIVITA' E DOVERI DEGLI AVVOCATI DELL'ASST SANTI PAOLO E CARLO**

INDICE:

- Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione;
- Art. 2 – Attività degli Avvocati in servizio presso la ASST
- Art. 3 – Assegnazioni;
- Art. 4 – Compensi degli avvocati;
- Art. 5 - Formazione continua degli avvocati;
- Art. 6 - Assicurazione Avvocati;
- Art. 7 – Rimborso delle spese;
- Art. 8 – Disposizioni finali.



ART. 1 – OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento disciplina i criteri di ripartizione, tra gli Avvocati (con qualifica dirigenziale) dipendenti dell'ASST, unicamente delle somme solo incassate a seguito di sentenza favorevole (o accordo transattivo o rimborso da parte della Compagnia), con recupero delle spese legali a carico della controparte ai sensi dell'art. 9 del D.L. 90/2014.

Nell'ambito delle attività e delle competenze degli Avvocati dell'ASST Santi Paolo e Carlo, il presente Regolamento disciplina:

- L'attività degli Avvocati in servizio;
- Criteri di assegnazione degli affari consultivi e contenziosi ai sensi dell'articolo 9, comma 5 ultimo periodo del decreto legge n. 90/2014 convertito con legge 114/2014;
- Le modalità di ripartizione degli affari agli Avvocati interni;
- La corresponsione e la ripartizione dei compensi professionali di spettanza degli Avvocati interni in osservanza all'articolo 23 "Avvocati degli Enti Pubblici" della legge 31 dicembre 2012, n. 247 e all'art. 9 del decreto legge n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014, nonché secondo il "Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense", approvato con decreto del Ministro della Giustizia n. 55 del marzo 2014, di seguito indicato "Tariffario nazionale".

ART. 2 ATTIVITA' DEGLI AVVOCATI IN SERVIZIO PRESSO LA ASST

1. L'Avvocato a cui è conferito l'incarico di patrocinio cura la rappresentanza e la difesa in giudizio dell'amministrazione avanti l'Autorità giudiziaria. L'Avvocato interno espleta attività stragiudiziale e di consulenza legale in favore della ASST Santi Paolo e Carlo. L'Avvocato provvede in particolare:
 - alla tutela legale dei diritti e degli interessi dell'Amministrazione;
 - alla difesa in giudizio dell'Amministrazione;Gli Avvocati interni interloquiscono direttamente con i legali esterni incaricati dall'Amministrazione della difesa dell'Azienda, con i legali di parti terze, con gli uffici legali di altre amministrazioni e in particolare con l'Avvocatura Regionale e predispongono tutti i relativi atti amministrativi.
2. Gli avvocati dipendenti dell'Azienda ed incardinati esclusivamente e stabilmente nella S.C. Affari Legali svolgono la propria attività professionale con autonomia ed indipendenza di giudizio intellettuale e tecnica, senza vincoli di subordinazione gerarchica, con la flessibilità oraria richiesta dalle attività giurisdizionali, nell'ambito degli indirizzi organizzativi in materia di gestione delle presenze e di orario di lavoro.
3. Gli avvocati rispondono direttamente al Responsabile Legale dell'Ente nell'espletamento del mandato professionale e, per quanto di competenza, al Dirigente Direttore della S.C. Affari Legali. Essi si rapportano, anche direttamente con i Dirigenti e con i Responsabili delle Strutture Amministrative e Sanitarie per l'acquisizione di dati, notizie, elementi utili e atti indispensabili ai fini dell'espletamento del mandato, fermo restando le specifiche competenze dell'ufficio.
4. Gli Avvocati, nell'espletamento delle loro funzioni, sono tenuti al rispetto della normativa statale, della Legge Prof. Forense e del Codice Deontologico Forense, in particolare, per quanto concerne i doveri di autonomia, l'indipendenza dell'azione professionale e del giudizio intellettuale, nonché la



ASST Santi Paolo e Carlo

lealtà, proibita, dignità, decoro, diligenza e competenza. Essi sono sottoposti al potere disciplinare del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di appartenenza oltre che di quello del datore di lavoro.

5. Ai sensi dell'art. 23 della L. n. 247/2012, l'iscrizione di un Avvocato di un Ente Pubblico nell'Elenco Speciale, annesso all'Albo degli Avvocati, può essere effettuata soltanto se presso l'Ente Pubblico di appartenenza esiste un Ufficio Legale, costituente un'unità organica autonoma ed indipendente dal potere politico e dall'apparato amministrativo, dotata di un adeguato supporto amministrativo e dei necessari mezzi strumentali necessari per l'esercizio della professione forense.
6. Gli Avvocati stabilmente ed in via esclusiva incardinati presso la S.C. Affari Legali, ai fini dell'iscrizione presso l'Elenco Speciale dell'Ordine degli Avvocati, hanno cura di presentare al Consiglio dell'Ordine di appartenenza la richiesta di iscrizione nell'Elenco Speciale, producendo ai sensi dell'art. 23 della legge professionale n. 247/2012 la deliberazione dell'Azienda dalla quale risulti la stabile costituzione dell'Ufficio Legale con specifica attribuzione della trattazione degli affari legali dell'ente stesso, l'appartenenza a tale Ufficio incaricato in forma esclusiva delle funzioni legali, la responsabilità dell'ufficio affidata ad un Avvocato iscritto nell'elenco speciale e che esercita i suoi poteri in conformità con i principi della legge professionale stessa.
7. La tassa di iscrizione nell'Elenco Speciale degli Avvocati dipendenti dell'Azienda Ospedaliera ed assegnati in via stabile ed esclusiva alla S.C. Affari Legali è a carico dell'Azienda che provvederà a rimborsarla al dipendente.

ART. 3 ASSEGNAZIONI

Il Direttore Generale, al fine di garantire la migliore difesa in giudizio, può conferire incarichi esterni attingendo, in base alla competenza, dall'Albo Aziendale degli Avvocati o assegnare il patrocinio delle cause dell'ASST agli Avvocati in servizio presso la stessa.

Il Direttore Generale formalizza per iscritto la propria volontà di non costituzione in giudizio ovvero, in caso di costituzione in giudizio, conferisce l'incarico di patrocinio nominando – tramite apposito mandato ad litem – l'Avvocato ovvero gli Avvocati interni al quale o ai quali intende affidare l'incarico di patrocinio in favore dell'ASST Santi Paolo e Carlo.

Il Direttore Generale conferisce incarico, sottoscrivendo il mandato ad litem per ogni singolo grado di giudizio.

L'assegnazione degli affari contenziosi, pre-contenziosi e consultivi è disposta sulla base di:

- Principi di parità di trattamento nei carichi di lavoro;
- Esperienza e specializzazione maturate in capo al singolo avvocato o collaboratore sia nelle giurisdizioni che per singole materie;
- Esigenza di implementare specifici settori di intervento.

Periodicamente il Dirigente Responsabile procede a una verifica dei carichi di lavoro, al fine delle eventuali necessarie perequazioni.

Il Dirigente Responsabile fornisce periodicamente relazione alla Direzione in ordine a:

- Sussistenza dei presupposti per agire o resistere in giudizio, con formulazione della relativa proposta di costituzione o di non costituzione dell'ASST, ovvero di promuovere o meno impugnazione in appello;
- Stato del contenzioso pendente con l'esito delle udienze;
- Sussistenza dell'opportunità e convenienza di addivenire a transazioni;
- Proposte di conciliazione che dovessero essere formulate dal Giudice in pendenza di giudizio;
- In ogni altro caso, quando richiesto dalla Direzione.



ASST Santi Paolo e Carlo

Gli Avvocati dell'ASST Santi Paolo e Carlo sono soggetti alla Legge n. 24/2012 “Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense” ed alle regole deontologiche e che sono altresì tenuti al rispetto del segreto professionale.

Gli Avvocati dell'ASST Santi Paolo e Carlo, con riferimento allo svolgimento della professione, sono sottoposti al potere disciplinare del Consiglio distrettuale di disciplina forense.

ART. 4 COMPENSI DEGLI AVVOCATI

In attuazione dell'art. 9, commi 3 e 5, del decreto legislativo n. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014, riguardante la “Riforma degli onorari dell'Avvocatura generale dello Stato e delle avvocature degli enti pubblici”, nell'ipotesi di sentenza favorevole con recupero di spese legali – sempre a carico delle controparti – in esecuzione di transazioni ovvero di rimborsi assicurativi, le predette somme introitate dall'ASST Santi Paolo e Carlo sono ripartite tra gli Avvocati, Dirigenti, in servizio presso l'ASST, così come stabilito dal successivo comma.

L'ASST Santi Paolo e Carlo trattiene il 10% delle somme, liquidate dal giudice in favore di quest'ultima e già introitate dall'ASST, che viene riservato per il 5% a copertura delle spese forfettarie dell'Amministrazione e per il 5% in favore del personale del comparto assegnato alla SC Affari Legali, mentre il restante 90%, al lordo degli oneri riflessi, viene corrisposto all'Avvocato, al quel è stato conferito, dal Direttore Generale, il mandato a rappresentare e difendere l'Amministrazione in giudizio. In caso di mandato congiunto a più di un Avvocato, la predetta quota del 90%, al lordo degli oneri riflessi, sarà invece suddivisa in parti uguali tra tutti gli Avvocati patrocinanti. Nel caso in cui il patrocinio non venga svolto per l'intero grado del giudizio, la quota spettante sarà parametrata all'attività effettivamente svolta.

Considerato che la ripartizione di cui sopra avviene tramite quote di uguale misura che vengono riconosciute agli avvocati che hanno portato favorevolmente a termine il loro mandato professionale, e solo nel caso in cui l'ASST introiti effettivamente somme per spese legali (liquidate in sede giudiziale e/o stragiudiziale), è data per presupposta la verifica positiva del rendimento individuale e della puntualità e diligenza degli adempimenti professionali.

Per sentenza favorevole, di cui al precedente comma 1, si intendono tutti i provvedimenti giudiziali comunque denominati (sentenze, decreti, ordinanze, lodi, verbali di conciliazione e simili atti) pronunziati dall'Autorità investita di poteri decisorii idonei a definire la vertenza in via definitiva (giudice civile, penale, amministrativo, tributario, collegi arbitrali etc.) nei quali sono sostanzialmente accolte le domande dell'ASST, quando sia parte attrice o sono accolte le eccezioni e/o deduzioni dell'ASST quando sia parte convenuta, venendo in tal modo conseguito il risultato voluto in relazione allo stato della controversia, anche per inammissibilità, improcedibilità, estinzione del giudizio, perenzione, difetto di legittimazione, carenza di interesse, cessazione della materia del contendere ed altre formule analoghe.

I compensi professionali sono corrisposti quale riconoscimento delle prestazioni specialistiche di patrocinio svolte dagli Avvocati interni a favore dell'ASST. Detti compensi non concorrono a determinare il tetto del fondo di produttività e del fondo della retribuzione di risultato. I compensi professionali liquidati nell'anno non possono superare il trattamento economico complessivo, indicato come limite dell'art. 9, comma 7, del Decreto Legge n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014.

La corresponsione avviene previa rendicontazione specifica al Servizio Risorse Umane con indicazione degli estremi dei documenti comprovati la spettanza delle somme (sentenza/ordinanza/transazione etc. etc.) e con



ASST Santi Paolo e Carlo

attestazione dell'effettivo incasso delle stesse a cura della S. C. Economico Finanziaria, oltre alla indicazione della ripartizione tra gli Avvocati interni.

ART. 5 FORMAZIONE CONTINUA DEGLI AVVOCATI

In ossequio alla Legge n. 247/2012 “Nuova disciplina dell’orientamento della professione forense” la quale, in materia di formazione, stabilisce che: “l’Avvocato ha l’obbligo di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale al fine di assicurare la qualità delle prestazioni professionali e di contribuire al migliore esercizio della professione nell’interesse dei clienti e dell’amministrazione della giustizia”, gli Avvocati, in servizio presso l’ASST Santi Paolo e Carlo sono tenuti ad assolvere l’obbligo formativo secondo le indicazioni impartite dall’Ordine degli Avvocati di Milano e dal Consiglio Nazionale Forense.

Le assenze dal servizio per ottemperare all’obbligo formativo di cui sopra, sono considerate a tutti gli effetti, attività di aggiornamento secondo le regole stabilite dall’ASST Santi Paolo e Carlo.

ART. 6 ASSICURAZIONE AVVOCATI

In ottemperanza alla legge n. 247/2012 “Nuova disciplina dell’Ordinamento della professione forense”, a ciascun Avvocato in servizio presso l’ASST Santi Paolo e Carlo, deve aver stipulato idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi professionali propri dell’Avvocato dipendente di una PA iscritto all’albo speciale.

ART. 7 RIMBORSO DELLE SPESE

Ciascun Avvocato in servizio presso l’ASST Santi Paolo e Carlo, compatibilmente con i regolamenti aziendali, ha diritto al rimborso di tutte le spese, purché documentate, sostenute per l’espletamento dell’attività professionale in favore dell’ASST medesima.

ART. 8 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno dopo la pubblicazione sul Sito aziendale.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui alla legge 31 dicembre 2012, n. 247, “Nuova disciplina dell’ordinamento della professione forense”.